

di Simone Russo

Il duello c'è stato ma alla fine è difficile dire chi sia stato il vincitore. Beppe Grillo contro Renato Schifani sullo sfondo della festa per il 213esimo compleanno del Tricolore, a Reggio.

Il comico contro il presidente del Senato, il moralizzatore contro il rappresentante delle istituzioni: se non altro, il confronto aveva i caratteri dell'imprevedibilità. E' mancato alla fine il vero terreno d'incontro, anche se alla fine è stato il presidente del Senato a tentare un avvicinamento: invito evidentemente non sgradito ma rifiutato dal comico genovese. Il muro contro muro continua.

### Libri in mano

L'appuntamento era fissato per le dieci, ma Grillo ha atteso fino all'ultimo minuto per presentarsi in piazza. Erano già passate le 10,30 quando il manipolo dei suoi si è presentato. I grillini hanno assistito alla parata inscenando una pacifica e silenziosa contestazione da dietro le transenne, esponendo una bandiera Tricolore, copie della Costituzione e

tro privato per parlare della nostra proposta di legge, io gli ho risposto che ero disponibile solamente se potevo venire con una webcam, davanti alla quale lui avrebbe dovuto dire le sue intenzioni in proposito. Allora mi ha detto di no. Questi non accettano il confronto - ha commentato il comico genovese - Schifani è scappato, anche qua è arrivato con la scorta perchè ha paura. Ma io sono fiducioso di un crollo di questa generazione, questa gente e' fuori dalla storia».

### Atto di accusa

«Non accettano il confronto - ha aggiunto ancora Grillo - perchè hanno paura della rete, del contraddittorio, hanno paura dei cittadini». Grillo, sollecitato dai giornalisti, ha messo in piedi una vera e propria conferenza improvvisata che si p

**Il nodo**  
Oggetto del contenzioso la proposta "Parlamento pulito" che prevede di non far eleggere condannati

alcuni cartelli per chiedere conto della proposta di legge da loro presentata per escludere i condannati dal Parlamento e reintrodurre il voto di preferenza.

La risposta di Schifani, c'è stata: a margine dell'incontro al teatro Ariosto, il presidente del Senato ha affermato di essere disponibile ad incontrare Beppe Grillo

ma a condizione che quest'incontro non venisse filmato e trasmesso via webcam. La condizione era stata posta dal comico genovese, che proprio nel nome della

trasparenza ha condotto la sua battaglia politica fin dagli esordi.

«Io non voglio incontri personali - ha detto Grillo - ma chiedo al presidente del Senato dove siano finite le 350mila firme che hanno proposto la legge di iniziativa popolare. Schifani dovrebbe mettere in agenda la discussione di questa legge, altrimenti i 350mila cittadini italiani che hanno firmato gliene chiederanno conto».

«Il presidente del Senato - ha poi raccontato Grillo - mi ha proposto un incon-

contro a due, per renderlo visibile anche agli altri firmatari del disegno di legge.

**Commissione**  
Schifani ha però ribadito il suo impegno perchè il Parlamento dia una risposta. 'Io ribadisco la mia disponibilità - ha detto Schifani - ad incontrare i primi firmatari dei disegni di legge di iniziativa popolare. Per quanto riguarda la legge proposta da Grillo scriverò al presidente della Commissione Affari istituzionali per sollecitare l'iter di questo disegno di legge, che e' già all'ordine del giorno della Commissione. Il presidente del Senato non puo' portare in aula un ddl se la Commissione non ha completato il proprio iter. Avrei spiegato a Grillo che i ddl ad iniziativa popolare, non avendo una matrice politica, possono correre il rischio in Parlamento di non essere spinti dai gruppi parlamentari. Ma il dovere della politica - ha ribadito Schifani - è fare in modo che il Parlamento si esprima».

nato Schifani ha confermato la versione di Beppe Grillo sul caso del mancato incontro con il comico genovese sul tema del disegno di legge di iniziativa popolare che vieterebbe ai condannati di entrare in Parlamento, del quale Grillo e' il primo firmatario, e che ha raccolto 350mila firme.

«Io avevo dato la disponibilità a Grillo - ha detto Schifani - lui voleva un incontro con la webcam, ma e' una modalità che io non ho condiviso». Grillo avrebbe infatti voluto trasmettere in diretta web

# Salta l'incontro tra Schifani e Grillo

Il comico: «Si adoperi per far discutere la nostra proposta di legge»



Schifani passa in rassegna le truppe della "Guardia civica": i grillini sono a pochi metri



Beppe Grillo e i suoi fan muniti di Costituzione



Rifondazione chiede trasparenza alle Istituzioni



Sparuto gruppo di no global in via Emilia

## Protesta no global ai minimi termini: pochi e contenuti i manifestanti Rimosso striscione del Prc sulla mafia

Il presidente del Senato doveva essere accolto da una bordata di fischi; e i fischi ci sono stati anche se così lontani da piazza Prampolini e così tenui da non essere quasi avvertiti. Un mezzo fallimento la manifestazione di Aq 16: temutissimi, gli attivisti no global sono stati rapidamente intercettati e contenuti senza problemi dal cordone di sicurezza approntato dalle forze dell'ordine. Chiedevano in particolare 'verità' e giustizia per Stefano Cucchi, Fe-

derico Aldrovandi e gli altri morti di carcere'. Prima dell'inizio della cerimonia, e dell'arrivo di Schifani, da dietro le transenne dove era il pubblico alcuni attivisti di Rifondazione Comunista hanno tentato di esporre uno striscione, ma sono stati immediatamente fermati dalle forze dell'ordine.

Bloccati anche alcuni attivisti con cartelli sempre sul tema della mafia. (Foto qui sopra a sinistra, ndr)